

di Francesco Pirisi

► NUORO

La vice-ministra Alessandra Todde raffredda gli entusiasmi sul potenziamento della ferrovia nel Nuorese. «La realizzazione dello scartamento ordinario sulla Nuoro-Macomer è legata alla cessione da parte della Regione della tratta a Rfi, Rete ferroviaria italiana. Decisione che la Regione – aggiunge – non ha mai comunicato, credo perché non ha l'interesse a fare quel passo. Per quanto invece riguarda la costruzione di una nuova ferrovia tra Nuoro e Olbia – prosegue Todde – Rfi non è interessata, perché Olbia è già collegata col territorio regionale attraverso la dorsale sarda. Ma non interessa neppure alla Regione – accusa la vice-ministra – la cui politica è "Cagliari-centrica", e non ha certo tra le priorità il Nuorese». Sin qui l'esponente di Cinque Stelle, giovedì durante il convegno alla Confindustria, che aveva nel suo centro proprio la questione-ferrovia. Posizione, quella di Todde, smentita in parte da Claudio Solinas, l'avvocato che con il comitato popolare si batte per portare nel Nuorese la rete nazionale. «La scheda tecnica dell'università di Cagliari – afferma – è stata spedita dalla Regione al governo il 27 aprile, in tempo per essere inserita nei progetti del Recovery. Con l'invio – ha aggiunto Solinas – la Regione ha chiesto venisse portato avanti l'intervento e, insieme, ha manifestato la volontà di cedere la linea a Rfi. Il punto – prosegue Solinas – è, dunque, superato e rimetterlo in discussione vorrebbe dire fare diversi passi indietro». Le resistenze



Il treno in partenza da Nuoro

Ferrovia, scontro su rete e cessione

Per Todde la Regione non vuole passare la linea a Rfi
Solinas (comitato): «Quella volontà invece l'ha manifestata»

della Regione sarebbero più burocratiche che politiche e legate al fatto che col passaggio a Rfi dei 50 km da Macomer a Nuoro si perderebbe la gestione di circa un milione di euro, quanto vale lo stanziamento annuale per la tratta, oggi affidata all'Arst. Solinas, durante il convegno, ha ribadito i motivi che sono alla base della trasfor-

mazione della Nuoro-Macomer. «La ferrovia è rimasta tale e quale da quando fu costruita, nel 1889. Si viaggia – ricorda – a 40 chilometri orari e la sicurezza continua a essere affidata ai guardia barriere. Il progetto per la riqualificazione – rimarca – è strategico, in linea col Next Generation UE, per la coesione sociale e territoriale. Con-

sente alla nostra provincia – è l'altra sottolineatura del presidente del comitato – di rompere l'isolamento geografico ed economico». Sulla stessa linea di Solinas il presidente di Confindustria Nuoro-Ogliastra, Giovanni Bitti, e il collega della Camera di Commercio, Agostino Cicalò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA